

Le Maldive:

UNA GHIRLANDA DI ISOLE A CAVALLO DELL'EQUATORE

Tutti conoscono le Maldive, almeno per sentito dire: una miriade di isole disposte a formare atolli, di cui una ventina adibite a villaggi turistici dove ognuno può trovare la propria vacanza (dal non fare assolutamente niente al dedicarsi a vari sport).

CONTINUA...



di Pietro Ghizzani

Mare spiaggia e vegetazione tropicale

Una coppia di Pesce farfalla



Tartaruga marina



Squalo white tips

Pic-nic island con idrovolante



La mia passione per la subacquea, però, mi ha fatto esplorare le Maldive in un altro modo, in crociera, e per tre volte mi sono recato in questi luoghi effettuando itinerari diversi e in diversi periodi dell'anno; questo mi ha permesso di conoscere alcuni atolli, ma al di là di una descrizione noiosa e dettagliata, vorrei fare solo delle considerazioni di carattere generale sul perché il mare delle Maldive è unico al mondo.

Un atollo è costituito da una corona di isole che racchiude un tratto di mare caldo e tranquillo, protetto così dalle intemperie che spesso agitano l'Oceano.

Le dimensioni in genere sono di tutto rilievo: per esempio l'atollo di Ari, fra i più noti, è lungo circa 90 Km, largo 30 Km e al suo interno contiene un centinaio di isole; alcune di queste sono solo lembi di sabbia corallina, macchie bianche in un mare cristallino, talvolta arricchite dal verde intenso della vegetazione tropicale, mentre in altre, più grandi, ci sono villaggi di pescatori dove la vita scorre tranquilla, scandita dal ritmo millenario delle ore di luce e dalle stagioni: tutte, comunque, possibili mete di sbarchi rigeneranti dopo giorni di navigazione.

Anemone e Pesce Pagliaccio



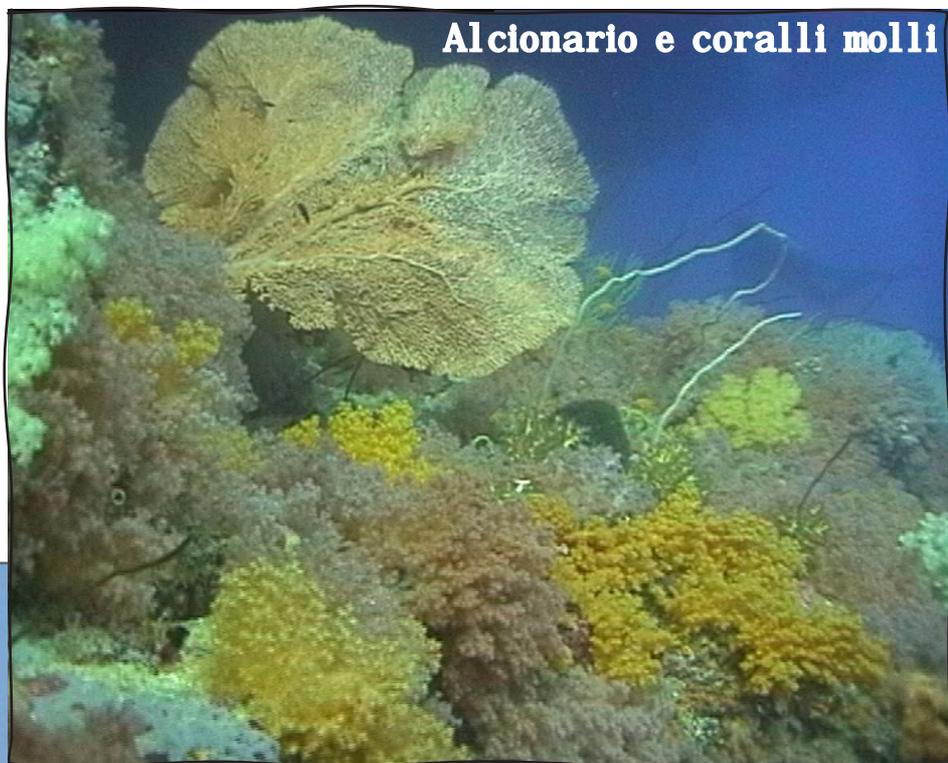
Azzannatori orientali



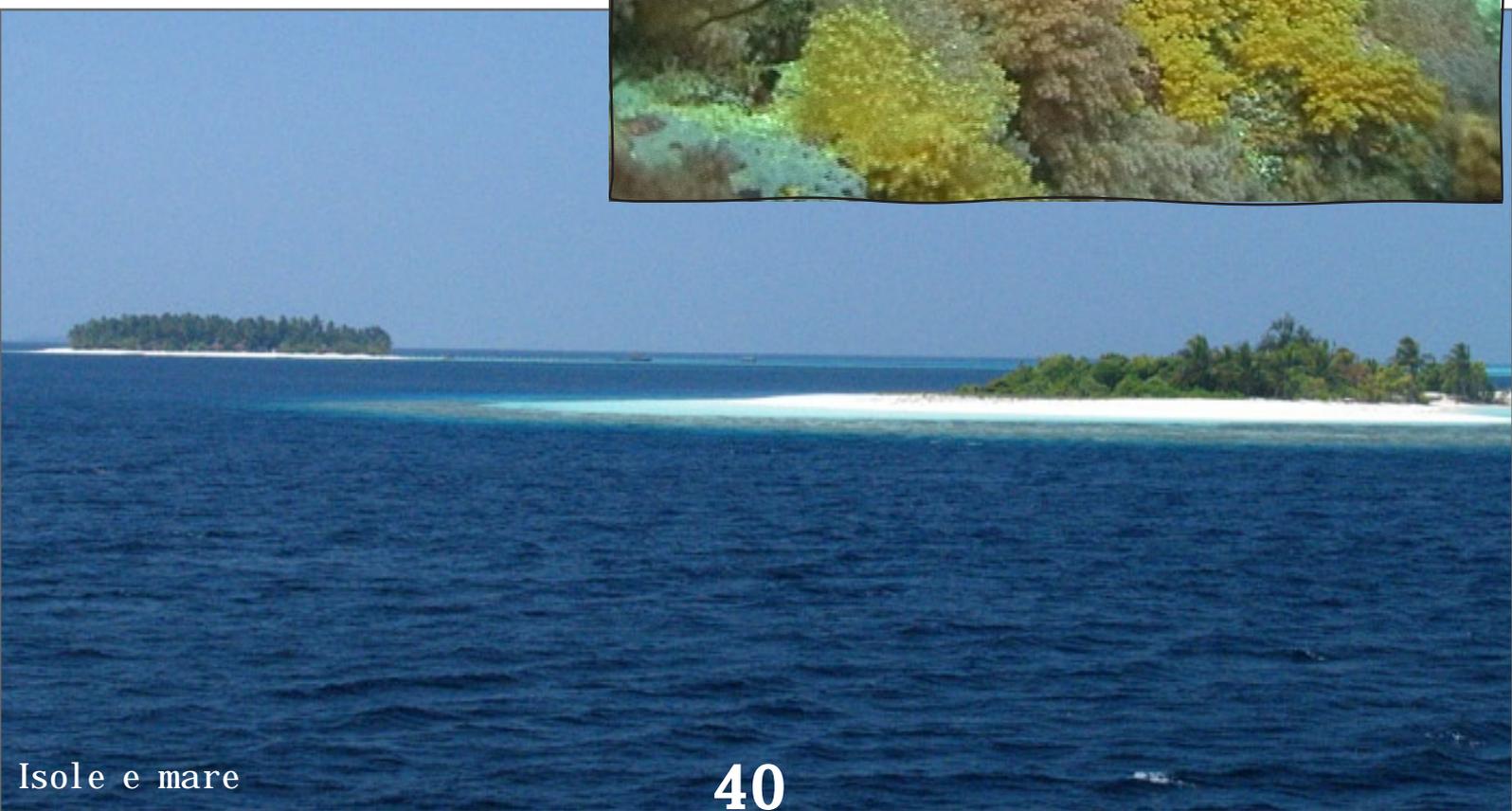
Murena leopardo

Le isole che formano il bordo esterno dell'atollo hanno invece dimensioni più importanti di quelle interne (se così non fosse le onde dell'Oceano le avrebbero già disgregate, una sorta di selezione naturale ...), sono piuttosto ravvicinate, quasi fossero una muraglia e separate fra di loro da brevi tratti di mare che mettono in comunicazione il mare aperto con il mare interno: queste sono le famose **pass** maldiviane dove le correnti impetuose dell'Oceano Indiano entrano nell'atollo per poi uscire, garantendo un ricambio continuo.

Fare immersioni nelle pass significa incontrare tutti gli elementi che caratterizzano la vita marina: dal plancton ai 'fiumi' di migliaia di pesciolini colorati, fino ai grandi predatori. In questo ambiente si tocca con mano la grandezza della Natura e la nostra piccolezza; siamo ospiti in questo mondo che non ci appartiene, la tecnologia ci ha 'adattati' alla vita sottomarina ma siamo vulnerabili e la corrente è qualcosa di indescrivibile! Non c'è modo di vincerla, si può solo avvicinarsi con prudenza al bordo della pass stando ben aggrappati al reef sottostante con le mani (guantate) o, meglio ancora, con arpioni di acciaio. Una volta arrivati così, in sicurezza, al bordo della pass non ci resta che godere dello spettacolo che si offre davanti ai nostri occhi: tonni, branchi di barracuda o di carangidi, pesci Napoleone, mante, aquile di mare e squali ci passano davanti indifferenti della nostra presenza, mentre ci dimentichiamo delle difficoltà e della fatica. Lo spettacolo è al di sopra delle mie capacità descrittive, ma, da buon fotografo AGM, ho realizzato un video subacqueo che meglio di qualsiasi parola racconta i colori e le emozioni vissute (le foto sub di questo articolo sono 'frames' del video).



Alcionario e coralli molli



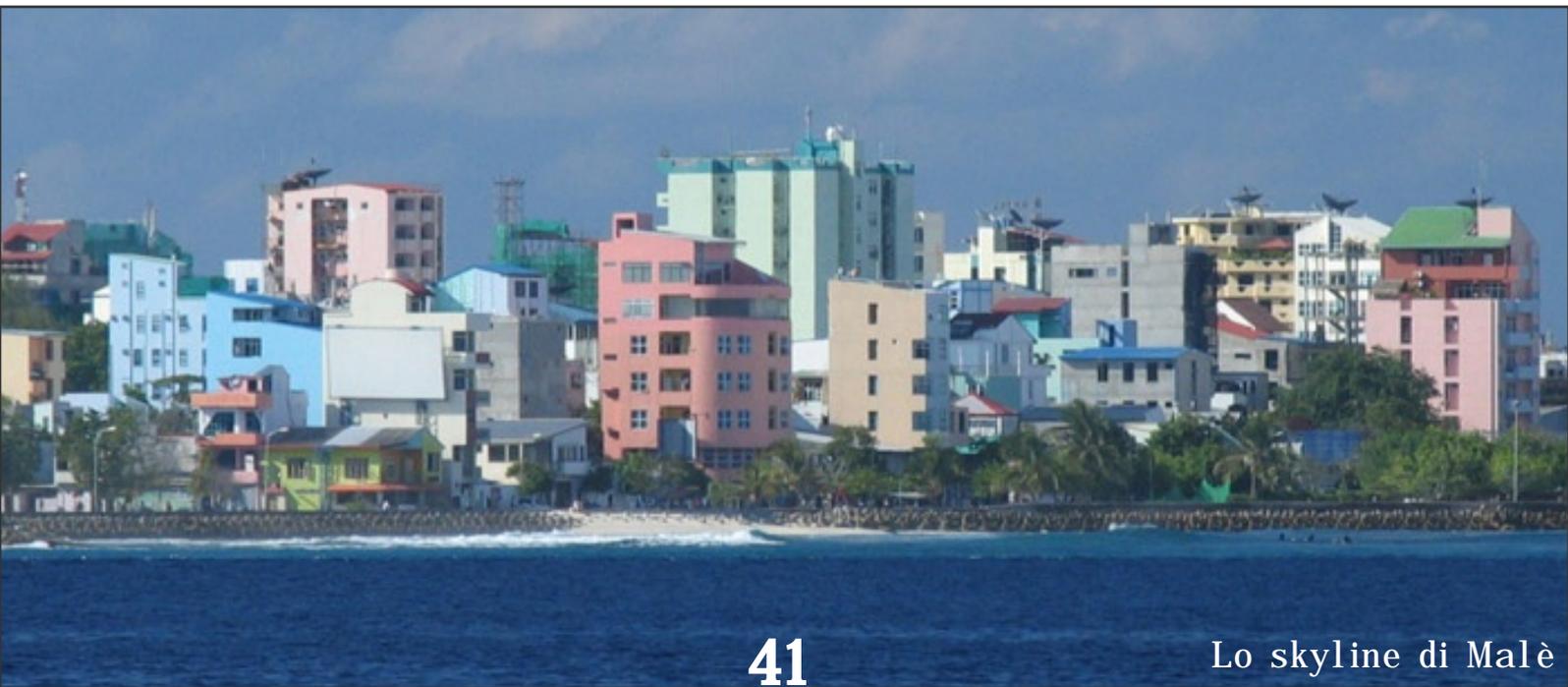
All'interno dell'atollo, il mare più calmo e meno profondo e la temperatura più alta creano un habitat diverso; in questa sorta di mare chiuso, a ridosso della barriera corallina delle isole, crescono coralli multicolori, madrepora, alcionari, mentre



Villaggio di pescatori

dentro alle grotte si possono trovare nuvole di pesciolini trasparenti (glass fish), si vedono murene di ogni tipo (leopardo, zebra, le murene giganti ...), per non parlare degli anemoni con i pesci pagliaccio, i pesci scorpione, pappagallo, i trigoni e così via. Tutti i pesci, dai più piccoli ai più grandi, si lasciano avvicinare senza troppi problemi fino quasi a toccarli; in questi mari incontaminati l'uomo ancora non si è distinto per gli scempi fatti altrove. Gli animali non ci temono e anche i predatori si avvicinano; ci guardano, ci giudicano forse buffi, rumorosi (le bolle dell'erogatore!), certamente l'odore del neoprene non piace, i campi magnetici delle nostre strumentazioni li disturbano e perciò dopo averci analizzato ben bene se ne vanno via tranquilli.

La subacquea però ha regole che non vanno infrante pena conseguenze anche mortali; una di queste impone uno stop alle immersioni per 24 ore prima di volare per cui è tradizione, prima del rientro a casa, passare un giorno a Malè, la capitale del "Regno delle Mille Isole".





La Moschea di Malè

Malè è una cittadina moderna cresciuta a dismisura negli ultimi 20 anni, sull'onda del successo turistico; oggi conta ben 75.000 abitanti (1/3 di tutti i maldiviani) e considerando le dimensioni esigue dell'isola su cui sorge si capisce bene l'affollamento che vi si trova. Le strade un tempo erano di bianca sabbia corallina, come i villaggi delle isole, e le case erano tutte a un piano o al massimo 2 o 3; oggi tutte le strade sono state pavimentate con massetti autobloccanti,

Il mercato della frutta

costruiscono grattacieli al posto delle casupole e quasi nessuno va a piedi. La capitale è letteralmente invasa da auto e da motorini; ho visto personalmente Jaguar e moto da Enduro di 350 cc quando le dimensioni dell'isola di Malè sono 2,5 Km x 1 Km e non c'è niente di più alto o sconnesso della scalinata della Grande Moschea ...





Pesce Napoleone



Motorini

In Occidente, specie nei Paesi Bassi, l'uso della bicicletta è incentivato e amato dalla popolazione, che apprezza un modo di vivere ecologico e rispettoso; qui evidentemente hanno ancora da correre dietro a effimeri sogni di rivalsa (il possesso della macchina è forse un loro simbolo di progresso!) e francamente non si capisce come mai il Governo non ponga un freno a questi comportamenti assurdi. Resta poco di caratteristico e di originale ma non sono assolutamente da perdere le visite al variopinto mercato della frutta e della verdura e al mercato del pesce, dove la ricchezza del pescato fa passare in secondo piano le più elementari norme igieniche. E in questo stravolgimento generale, nell'attesa del volo che ci riporterà a casa, il ricordo va



ai fondali, ai pesci incontrati, alle notti trasparenti con la volta celeste che sembrava di toccare e al suono del mare ... e già viene la voglia del quarto viaggio ...

Il mercato del pesce